

MUSICA IN GIOCO

Un laboratorio per sviluppare la creatività e le capacità espressive dei bambini attraverso giochi e attività che valorizzano la musica come linguaggio.

Suoni e rumori circondano e accompagnano la nostra vita. Ogni bambino nasce con capacità musicali e da secoli l'uomo parla, canta ed esprime gioia e tristezza attraverso il gesto, il suono, la danza. Agli educatori il compito di creare percorsi che valorizzino la musica come linguaggio espressivo e di comunicazione e che favoriscano l'intreccio con il linguaggio corporeo, verbale e iconico.

La comprensione e la consapevolezza di tali linguaggi consentono al bambino di promuovere le sue naturali capacità, di sviluppare il senso critico e il gusto estetico, di migliorare le sue risorse espressive.

A caccia di suoni

Il bambino scopre la dimensione sonora e le principali caratteristiche del suono attraverso una grande varietà di "giochi esplorativi". Il piacere di ascoltarsi e ascoltare, il piacere del fare, gli consente di percepire il suono come un prodotto vivente, risultato del gesto e dell'azione corporea.

Gli **elementi principali** che prendiamo in considerazione nel nostro laboratorio sono: l'intensità (volume), il timbro, la durata, l'altezza, l'attacco (il gesto che prepara il suono), la risonanza, la fonte di provenienza, intesa sia come materiale che produce il suono sia come luogo/ambiente in cui si colloca.





Proponiamo una **molteplicità di esperienze** (dalla fase esplorativa e di sperimentazione individuale alla relazione con l'altro, per giungere all'attività di gruppo) attraverso giochi di contrasto delle coppie primarie: suono/silenzio, piano/forte, acuto/grave, veloce/lento, continuo/discontinuo, breve/lungo, crescendo/decrescendo.

Accompagniamo il bambino nella sua scoperta del suono e incoraggiamolo a creare invenzioni musicali. **Non costringiamo e obblighiamo all'imitazione, alla ripetizione, ma stimoliamo l'immaginazione e favoriamo la percezione**, l'esplorazione dell'evento sonoro e corporeo attraverso il gioco. Valorizziamo i prodotti espressivi ottenuti.

Per la conduzione di tali attività consigliamo di lavorare con gruppi di 10-12 bambini in modo da consentire a tutti di esprimere, a turno, il proprio suono e per facilitare l'esperienza della musica d'insieme.

La musica come arte del gesto

La musica ha la capacità di risvegliare la nostra coscienza ritmica e di influenzare positivamente l'emotività, aiutandoci a esprimere i nostri gesti, a liberare il nostro impulso al movimento.

Attribuiamo al suono la capacità di rappresentare, di evocare personaggi, situazioni, movimenti; è la fase espressiva: esploriamo e sperimentiamo posture, gestualità, andature, azioni in risposta a un suono, a una melodia, a una frase ritmica e viceversa.

L'adulto in questa fase è un modello per il bambino. Egli **accentua il suo comportamento gestuale e ritmico**, la fluidità dei suoi movimenti, utilizza spesso la propria

voce in modo ritmico per sostenere l'azione, contribuendo in maniera decisiva all'acquisizione inconscia del comportamento ritmico da parte del bambino.

Per tali attività possiamo coinvolgere anche un gruppo più numeroso e utilizziamo uno spazio ampio (salone o palestra).

Educare all'ascolto

Lo sviluppo della capacità di ascolto è un obiettivo importante del nostro laboratorio; è la condizione necessaria per una corretta percezione e comprensione del suono, del gesto, dello spazio e degli altri. Dalla qualità dell'ascolto dipende la qualità del suono, del gesto e dell'azione che andiamo a realizzare. **Il presupposto fondamentale è il silenzio.**

I bambini imparano presto che in una condizione di tranquillità, di disponibilità all'ascolto e di silenzio, le percezioni si fanno più acute e interessanti.

Educare all'ascolto significa stimolare e sviluppare la curiosità rispetto ai suoni, ai rumori, alla voce. Proponiamo queste esperienze in vari modi:

- **ascoltiamo i suoni:** propri, degli altri, degli oggetti, degli strumenti musicali, della natura, provocati dal movimento;
- **ascoltiamo le storie raccontate, la musica dal vivo** (assistiamo a un concerto, invitiamo uno o più musicisti a scuola).



La voce

La voce esprime tutte le possibili emozioni: la paura, la collera, il piacere, il dolore, l'ansia, la gioia e la felicità. I bambini accompagnano naturalmente i loro gesti, il loro movimento con la voce, con il canto: ritmare una conta per decidere i ruoli della "moscacieca", accompagnare con una cantilena il salto della corda, con un nonsense un girotondo. Cantare muovendosi faciliterà l'apprendimento ritmico e melodico, oltre ad esprimere la gioia della partecipazione e della condivisione.

Esploriamo la voce in tutte le sue possibilità sonore ed espressive: dalla voce parlata, attraverso cantilene, scioglilingua, suoni onomatopeici, filastrocche, parlato ritmico, alla voce cantata. Valorizziamo i canti-gioco della nostra tradizione e ampliamo il nostro repertorio con musiche e canti dei vari paesi europei ed extraeuropei per garantire ai bambini una varietà di ritmi, tonalità e modi musicali diversi.



La natura

Le emozioni e le sensazioni che si possono ricavare esplorando l'ambiente naturale e i materiali che da esso provengono favoriscono il legame del bambino con la natura che lo circonda, sviluppando un sentimento profondo di fusione con essa.

Sassi, gusci, conchiglie, semi, rami secchi, canne, foglie possiedono numerose sonorità tutte da scoprire. Portiamo i bambini all'aperto per ascoltare, esplorare e raccogliere i materiali necessari.

Invitiamo anche i genitori a ripetere l'esperienza. Ricordiamo che la famiglia è l'ambiente privilegiato per lo sviluppo della musicalità del bambino.



Prepariamo alcuni semplici strumenti che possono essere percossi con le mani o con battenti, sfregati, pizzicati, agitati, soffiati, altro. Classifichiamo i materiali recuperati e gli strumenti costruiti. **Qui sopra, due esempi: una sonagliera di foglie secche di magnolia per ottenere suoni fruscianti e un modo per fare “solletico” ai sassi posti in una scatola di legno, ottenendo ulteriori sonorità.**

Possiamo sperimentare altre attività e suoni:

- in relazione al modo di produzione del suono (battere, soffiare, agitare, sfregare, pizzicare, altro);
- secondo il materiale di cui sono fatti (legno, canna, foglie, pietra, altro);
- in funzione della qualità del suono prodotto (suoni chiari, scuri, secchi, vibranti, altro).

Diamo a ciascun bambino uno strumento e guidiamoli nel fare musica insieme.

Ripetiamo più volte i giochi proposti per consentire lo scambio degli strumenti.

Riponiamo, infine, in bella vista i nostri strumenti così da creare un piccolo museo da osservare e da toccare, anche dai genitori che inviteremo per un'occasione particolare.

Oggetti d'uso comune

Anche gli oggetti della casa e della quotidianità possiedono una loro voce o timbro talvolta insospettabile e sorprendente. Rovistiamo in cantina, cerchiamo in soffitta, nei ripostigli, in cucina! Materiali e oggetti d'uso quotidiano messi da parte, dimenticati o non più utilizzati diverranno preziosi per le nostre esplorazioni sonore.

Con fantasia, ingegno e manualità possiamo costruire i nostri originali strumenti. Infine, ricicliamo e utilizziamo al meglio anche i materiali di recupero. Un esempio:



Si tratta di uno "scatolofono": il nostro strumento a corde è costruito con un contenitore di polistirolo e alcuni elastici. Si suona con le mani pizzicando le corde o percuotendo con battenti. Modificando la tensione dell'elastico possiamo ottenere suoni diversi.

Vincenzo Stera: 12 Gennaio 2015

Articoli

Commenti

Solo gli utenti registrati possono scrivere commenti.

[Entra in Giunti Scuola](#)